



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Bergamo - Gruppo di Sovere

46° Campionato Nazionale A.N.A. Corsa in montagna a staffetta

SOVERE • 5-6 ottobre 2024



<https://www.anabergamo.it/>
<https://alpino.net/>
<http://gruppoanasovere.it/>

con il patrocinio di:



Regione
Lombardia



Provincia
di Bergamo



COMUNI MONTANI
LAGHI BERGAMASCHI



COMUNE DI
SOVERE

COMITATO D'ONORE

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI:	Sebastiano Favero
RESPONSABILE COMMISSIONE SPORTIVA NAZIONALE ANA:	Antonio Di Carlo
SINDACO DI SOVERE:	Federica Cadei
PRESIDENTE SEZIONE ANA DI BERGAMO:	Giorgio Sonzogni
CAPOGRUPPO ANA SOVERE:	Giampietro Lorandi
PARROCO DI SOVERE:	Don Angelo Passera

COMITATO ORGANIZZATORE

SEZIONE ANA BERGAMO	
GRUPPO DI SOVERE	
COMMISSIONE SPORTIVA NAZIONALE	
COMUNE DI SOVERE	
COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI	
CERIMONIERE SEZIONE ANA BERGAMO:	Giancarlo Sangalli
SPEAKER COMMISSIONE SPORTIVA NAZIONALE:	Ivan Ottavio Mellerio
SPEAKER SEZIONE BERGAMO:	Francesco Brighenti

COMITATO TECNICO

COMMISSARIO GARA:	Diego Morstabilini
GIUDICE ARBITRO:	Giampiero Bertoli
DIRETTORE DI GARA:	Nicola Greggia
CRONOMETRISTI:	Staff ANA

COMMISSIONE SPORTIVA NAZIONALE

RESPONSABILE:	Antonio Di Carlo
VICEPRESIDENTE DI RIFERIMENTO:	Alessandro Trovant
CONSIGLIERI NAZIONALI:	Giampiero Maggioni Stefano Boemo Remo Facchinetti
COLLABORATORI TECNICI:	Giampiero Bertoli Roldano De Biasi Ivan Mellerio Silvano Miraval Guglielmo Montorfano Bruno Rollandoz Emanuele Casagrande



SEDE NAZIONALE

Milano, 22 maggio 2024

Dalle parti del Gruppo alpini di Sovere la competizione è di casa, tanto che qui le penne nere possono vantare un attivissimo gruppo sportivo. Nelle contrade che guardano dall'alto le acque del Sebino questa volta va in scena la competizione di corsa in montagna a staffetta, organizzata grazie all'impegno del Gruppo locale, in collaborazione con la Sezione di Bergamo e la Commissione sportiva nazionale.

Una località, Sovere, coi suoi saliscendi, perfetta per questo tipo di confronto atletico che oltre alla fatica fisica dei singoli atleti, esalta soprattutto lo spirito di squadra: uno spirito che è inciso a chiari cromosomi nel dna stesso delle penne nere, tradizionalmente formate al lavoro in cordata, dove nessuno resta mai indietro e tutti insieme si consegue una meta.

Sono certo che gli alpini soveresi, forti dell'esperienza nel settore, abbiano predisposto tutto con efficienza, sfruttando al meglio il loro movimentato territorio, gratificando così non solo gli atleti, che possono lungo il percorso godere delle bellezze del luogo nella loro interezza, ma anche gli stessi abitanti, che della gara possono percepire l'intensità.

Del resto, le penne nere di questo solido paese bergamasco hanno alle spalle una lunga storia, nel corso della quale hanno saputo sempre confermare una voglia di fare che va a favore oltre che della loro comunità dell'immenso patrimonio di considerazione di cui gode la nostra amata Associazione.

Buona corsa, dunque, nel segno del confronto sportivo sempre sano e nel più puro spirito di fratellanza alpina.

A tutti giungano perciò l'abbraccio alpino mio personale e quello dell'intera Associazione.

E, come sempre, viva l'Italia e viva gli Alpini!

Sebastiano Favero
Il Presidente Nazionale dell'Associazione

SALUTO DEL RESPONSABILE COMMISSIONE SPORTIVA NAZIONALE A.N.A.



Il Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna a staffetta si terrà a Sovere, sezione di Bergamo, il prossimo 5 e 6 ottobre. Sarà, come di consueto, una occasione per atleti, accompagnatori, giudici, organizzatori, componenti della commissione sportiva ed alpini di incontrarsi per condividere assieme i nostri valori, tra cui l'amicizia, lo spirito di sana e leale competizione all'amore per la montagna. Il tutto preceduto il sabato pomeriggio dalla sfilata, dal saluto alla bandiera, dal momento religioso e dal ricordo dei Caduti, momenti che non mancano mai nei nostri incontri e manifestazioni per ribadire, con forza, l'attaccamento ai nostri valori.

Auguro a tutti i partecipanti ed agli atleti in particolare i migliori risultati sempre e comunque con il giusto spirito alpino che sempre ci deve accompagnare. Ai Giudici, ai componenti della commissione sportiva nazionale, agli organizzatori con una particolare citazione per la sezione di Bergamo e per il gruppo di Sovere, un grazie di cuore.

Viva l'Italia, Viva gli Alpini.

**Responsabile Commissione Sportiva Nazionale
Antonio Di Carlo**

SALUTO DEL PRESIDENTE SEZIONE DI BERGAMO



Bergamo, 21 agosto 2024

Carissimi Alpini e Amici, Autorità, atleti, accompagnatori e famigliari, è con piacere, con gioia e con orgoglio "alpino" che rivolgo a voi tutti il mio saluto, di benvenuti in terra bergamasca per condividere questo momento di vita associativa in occasione del 46° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta, il mio saluto, carico di stima e affetto, è unito a quello di tutti gli oltre 23.200 Soci della sezione Berghem de Sass.

Ancora una volta sapremo, insieme, onorare e perpetuare lo scopo fondante e fondamentale del nostro essere Associazione Nazionale Alpini, quel "per non dimenticare", che sempre e da sempre sappiamo coniugare, all'unisono, nello svolgimento di tutte le nostre innumerevoli e variegata attività associative A.N.A.

Un doveroso ringraziamento ai componenti della Commissione sportiva, sezionale e nazionale, che in sintonia con gli Alpini e Amici del gruppo Sovere, magistralmente coordinati dal loro Capogruppo Giampietro hanno, con generosità e competenza, voluto e saputo organizzare nel miglior modo possibile questo evento.

A tutti gli atleti, Alpini e Aggregati auguro una buona gara, che sia densa di soddisfazioni, alle persone, donne e uomini, veci e bocia, che saranno con noi in quel di Sovere auguro due giornate di sana e serena allegria, un abbraccio.

**Il Presidente di Sezione
Giorgio Sonzogni**

SALUTO DEL CAPOGRUPPO DI SOVERE



Quando cinque anni fa per la prima volta abbiamo ipotizzato insieme alla Commissione Sportiva Sezionale, della possibilità di effettuare questa gara a Sovere, il Gruppo nella sua coralità si è messo subito al lavoro, come da buona tradizione alpina, per ottenere questa prestigiosa competizione. Il prologo l'abbiamo avuto nel novembre 2021 con la riunione dei Responsabili delle Commissioni Sportive Sezionali, anno nel quale è giusto sapere, era inizialmente prevista la gara per festeggiare il nostro 60° di fondazione e l'occasione era anche per il 100° di fondazione della Sezione di Bergamo. I fatti pandemici hanno traslato di qualche anno l'evento ma non per questo è venuto meno l'entusiasmo, anzi l'attesa come spesso succede nel mondo alpino, ha fatto cementare ancora di più l'unione fra quanti impegnati su più fronti hanno permesso in primis l'assegnazione della gara ed in questi mesi l'organizzazione. Negli ultimi anni i risultati sempre più crescenti degli atleti del nostro Gruppo Sportivo sia nelle gare locali con i colori del nostro Gruppo che con i colori del Gruppo Sportivo Sezionale, hanno accresciuto ed impreziosito questo momento di attesa per la gara di ottobre.

Oggi pertanto siamo orgogliosamente presenti nell'onorare i nostri "Veci", che già 50 anni fa hanno voluto proprio a Sovere la seconda edizione della corsa individuale, convinti che lo sport ieri come oggi, e ne sono sicuro, anche in futuro, è il miglior modo per tramandare non solo i nostri valori alpini ma anche quelli di sacrificio ed amicizia che nelle attività sportive non mancano mai.

Vi saluto con la speranza che i nostri atleti suggellino questo evento con una vittoria in casa, diversamente sarà una vittoria dello sport e di tutti quanti parteciperanno con sudore e fatica.

**Il Capogruppo
Giampietro Lorandi**

SALUTO DEL SINDACO DI SOVERE



È davvero un grandissimo onore per la comunità che rappresento ospitare l'edizione 2024 della gara di corsa in montagna a staffetta del campionato italiano A.N.A. Voglio ringraziare di cuore gli alpini del Gruppo di Sovere che hanno creduto nelle potenzialità e nella spettacolarità delle nostre montagne e hanno deciso di candidarle per la 46° edizione di questa importante prova. Ringrazio inoltre tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione: i volontari, gli sponsor, le forze dell'ordine e tutti quelli che, con il loro impegno, hanno reso possibile questa giornata.

A tutti i partecipanti auguro una gara ricca di soddisfazioni. Che possiate affrontare ogni salita con determinazione, godere di ogni panorama e tagliare il traguardo con la consapevolezza di aver dato il massimo.

La montagna è maestra di vita, è la perfetta metafora dello spirito alpino. Anche in questa occasione non mancherà di regalarci una lezione di umiltà e perseveranza.

Buona corsa e che questa giornata rimanga nei cuori di tutti come un momento di gioia e condivisione. Viva gli alpini, viva lo sport e viva la montagna!

**La Sindaca
Federica Cadei**

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE 2024

Ore 18.00 Chiusura iscrizioni

SABATO 5 OTTOBRE 2024

Ore 10-19 Ritiro pettorali e pacchi gara presso l'Oratorio S. Giovanni Bosco Via Roma 11

Ore 14.30 Gara bambini/ragazzi per le vie del borgo S. Martino

Ore 16.00 Ammassamento presso parcheggio del Municipio Via Marconi 6

Ore 16.15 Sfilata per le vie del centro di Sovere verso Piazzale Repubblica - Monumento ai Caduti:

Alzabandiera, onore ai Caduti con deposizione della corona

Saluti e discorsi delle autorità

Accensione del tripode e lettura formula di apertura del 46° Campionato da parte del Responsabile Commissione sportiva nazionale A.N.A.

Cons. Naz.le Antonio di Carlo

Ore 18.00 S. Messa presso la chiesa Parrocchiale di San Martino Piazza Chiesa 2 animata dal Coro Ana di Sovere

Ore 19.00 Apertura cucina presso lo stand della Pro Loco all'interno del Parco Silvestri

Ore 20.45 Presso la chiesa Parrocchiale S. Martino - Piazza Chiesa 2

Intrattenimento culturale con Coro Ana Sovere e racconti sulla Grande Guerra nella zona Ortles Cevedale commentata dallo storico Marco Cimmino



MANIFESTAZIONE

DOMENICA 6 OTTOBRE 2024

Ore 07.00 fino alle ore 08.00 Ritiro pettorali e pacchi gara presso l'Oratorio S. Giovanni Bosco Via Roma 11

Ore 08.00 Ritrovo atleti presso il piazzale Aldo Moro

Ore 08.30 Briefing tecnico

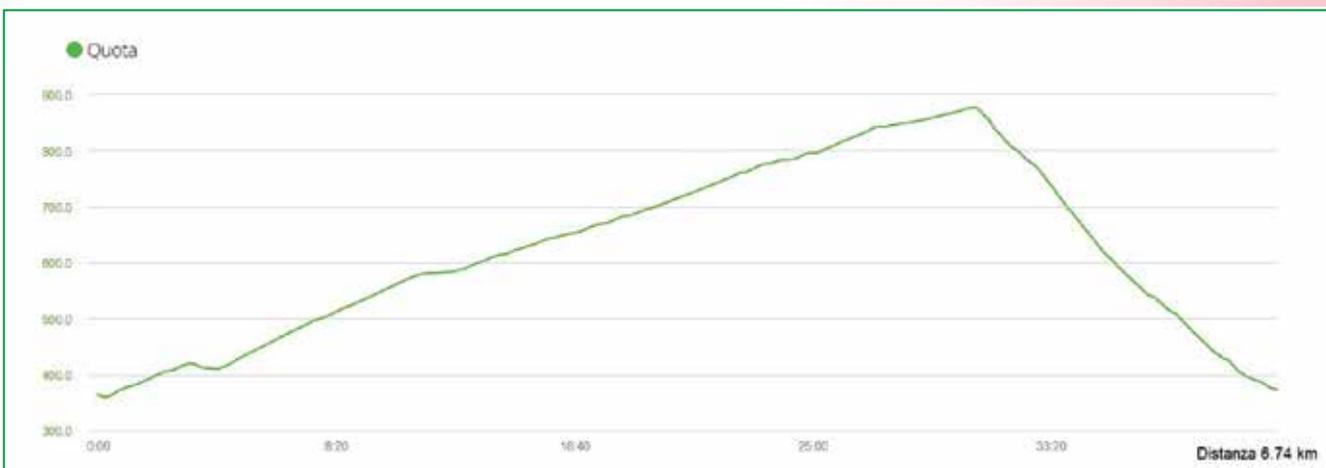
Ore 08.45 Partenza Alpini A2 - A3 - Aggregati B1 - B2 e reparti militari

Ore 10.00 Partenza Alpini A1

Ore 12.00 Rancio alpino presso l'Oratorio S. Giovanni Bosco Via Roma 11

Ore 14.30 Premiazioni del 46° Campionato Nazionale corsa in montagna a staffetta presso l'Oratorio

Ore 16.00 Ritrovo al Monumento ai Caduti:
Ammainabandiera - Spegnimento tripode e chiusura manifestazione



REGOLAMENTO TECNICO CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA

L'Associazione Nazionale Alpini, la Sezione ANA di BERGAMO e il gruppo di SOVERE, con la collaborazione della Commissione Sport Nazionale ANA organizza la 46ª edizione del Campionato Nazionale ANA di Corsa in Montagna a Staffetta. La gara si svolgerà a SOVERE (BG) il 6 OTTOBRE 2024.

Art. 1 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La gara è a staffetta e vi possono partecipare:

- ◆ I Soci ordinari (Alpini) in regola con il tesseramento ANA per l'anno 2024, con cartellino agonistico di un qualsiasi ente di promozione sportiva della corsa in montagna, riconosciuto dal CONI, oppure in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale.
- ◆ Gli Aggregati, maschili e femminili maggiorenni, in regola con il tesseramento ANA per l'anno 2024 con cartellino agonistico di un qualsiasi ente di promozione sportiva della corsa in montagna, riconosciuto dal CONI, oppure in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale; per costoro che accettano integralmente i disposti contemplati nel presente regolamento, saranno compilate classifiche a parte che contribuiranno alla assegnazione del Trofeo ANA "Conte Caleppio" dedicato agli Aggregati e non parteciperanno come punteggio alla classifica generale ANA.
- ◆ I militari in servizio alle Truppe Alpine, ed in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale, i quali indipendentemente che siano anche Soci ANA con l'iscrizione si assumono la responsabilità dei dati forniti ed accettano integralmente i disposti contemplati nel presente regolamento e non parteciperanno come punteggio alla classifica generale ANA.

I componenti delle staffette, maschili, femminili o miste devono assolutamente appartenere alla stessa Sezione ANA, non sarà possibile iscrivere staffette composte da concorrenti appartenenti a più di una delle su elencate tipologie di atleti; gli alpini con gli alpini, gli aggregati con gli aggregati.

Art. 2 - CATEGORIE PREVISTE

I soci Alpini saranno suddivisi nelle seguenti 3 categorie:

- ◆ ALPINI A1 - Categoria unica per atleti senza limiti di età, con staffetta composta da tre atleti, che concorrono all'assegnazione del titolo di campione italiano.
- ◆ ALPINI A2 - Categoria per atleti fino a 59 anni, con staffetta composta da due atleti che non concorrono per il titolo di campione italiano

- ◆ ALPINI A3 - Categoria per atleti da 60 anni ed oltre con staffetta composta da due atleti che non concorrono per il titolo di campione italiano

Gli Aggregati verranno suddivisi nelle seguenti categorie:

- ◆ AGGREGATI B1 - Categoria - fino a 59 anni di età, con staffetta composta da due atleti.
- ◆ AGGREGATI B2 - Categoria - dai 60 anni e oltre, con staffetta composta da due atleti.
- ◆ Reparti Militari - categoria unica

Per gli Aggregati, i Militari in servizio nelle TTAA, verranno compilate classifica a parte e non potranno concorrere per il titolo di Campione Nazionale ANA. Le Sezioni e i Reparti Militari sono invitate ad iscrivere in ogni staffetta atleti della stessa categoria, nel caso non fosse possibile e vi siano atleti di categorie diverse, la staffetta verrà inserita nella categoria dell'atleta più giovane.

Art. 3 - ISCRIZIONI ALLA GARA

Le iscrizioni redatte sugli appositi moduli (nel formato Excel per Office Microsoft o Open) che saranno scaricabili dal sito www.ana.it adeguatamente compilati, dovranno pervenire con e-mail all'indirizzo corsa.staffetta.sport@ana.it assolutamente entro le ore 18.00 di lunedì 30 settembre 2024.

Verrà rilasciata e-mail di risposta a conferma ricezione e corretta leggibilità dei moduli.

Per eventuali problematiche sulla compilazione dei moduli o per il mancato arrivo della mail di risposta, telefonare 328.0855921 (G. Bertoli).

Le schede di iscrizione dovranno poi essere stampate, firmate in originale dal Presidente di Sezione o dal Comandante di Reparto, che si assumeranno la responsabilità della veridicità dei dati indicati e consegnate al ritiro dei pettorali, dove saranno controllati anche i documenti dai responsabili della Commissione Sport ANA; i moduli di iscrizione non conformi, inesatti e mancanti dei dati richiesti non saranno accettati e la staffetta tolta dall'ordine di partenza e ciò comporterà per la Sezione di appartenenza una penalità di 30 (trenta) punti da conteggiarsi sulle classifiche dei Trofei Nazionali.

Le iscrizioni dei Militari saranno gratuite.

La quota di iscrizione al Campionato è di Euro 13.00 (TREDICI) ad atleta e dovrà essere versata al ritiro dei pettorali oppure tramite B/B al seguente **IBAN: IT 56 P 05387 53550 000042319420 intestato a Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Sovere (portare evidenza del versamento al momento del ritiro pettorali)**. La stessa quota verrà richiesta anche per gli atleti delle staffette iscritte che non si presenteranno alla partenza. Non saranno accettate le iscrizioni giunte dopo l'orario di chiusura previsto. **La quota di iscrizione da diritto al pacco gara e non al pranzo finale che dovrà essere prenotato con l'iscrizione, versando la somma di € 17.00 a testa.**

Art. 4 - RITIRO PETTORALI - UFFICIO GARE

L'ufficio gara sarà nel presso l'oratorio parrocchiale Don Bosco di Sovere in via Roma 11 ove, dalle 10 alle 19 di sabato 5 ottobre, verranno consegnati i pettorali, i pacchi gara e gli ordini di partenza agli atleti. L'ordine di partenza verrà anche affisso in bacheca presso l'ufficio gara stesso, per eventuali reclami sulle stesse leggere art 9.

Art. 5 - PERCORSO - PRESCRIZIONI E OBBLIGHI DI GARA

La gara di staffetta relativa alla 1a categoria Alpini si svolgerà su tre frazioni, con partenza in linea per i concorrenti della prima frazione. Il percorso, uguale per tutte le frazioni, avrà uno sviluppo di circa 6.900 mt ed un dislivello di circa 490 mt, con partenza e arrivo in Piazzale Aldo Moro a Sovere

Il percorso sarà uguale, con la squadra composta da due frazionisti, anche per la seconda (A2) e terza (A3) categoria Alpini, per la prima (B1) e la seconda (B2) categoria Aggregati e per i Reparti Militari

I concorrenti dovranno compiere l'intero percorso, seguendo le indicazioni, senza allontanarsi dal tracciato e transitando dai controlli previsti pena la squalifica. Il concorrente raggiunto da altri più veloci sarà tenuto a cedere immediatamente il passo ed a non intralciare la gara. Il cambio di frazione tra i vari atleti dovrà avvenire mediante tocco di persona all'interno della zona di cambio opportunamente segnalata. Ogni concorrente non potrà disputare più di una frazione, pena squalifica dell'intera squadra della Sezione.

Art. 6 - RITROVO CONCORRENTI E PARTENZA

Il ritrovo dei concorrenti, come da programma, è fissato alle ore 8.00 di domenica 6 ottobre, in Piazzale Aldo Moro e verranno effettuate le operazioni preliminari. La partenza in linea dei primi staffettisti del 46° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna a Staffetta verrà data:

Ore 8.45 per le Categorie Alpini A2 e A3, per le Categorie B1 e B2 Aggregati e i Reparti Militari

Ore 10.00 per la Categoria Alpini A1

Art. 7 - CLASSIFICHE

Verranno stilate le seguenti classifiche:

- ◆ Classifica Assoluta Campionato staffette composte dai Soci Ordinari (Alpini) della Categoria A1 per il titolo di Campione Italiano
- ◆ Classifiche per le altre singole categorie con i tempi della staffetta e i tempi dei singoli concorrenti
- ◆ Classifica Generale per Sezioni A.N.A., sommando fino ai miglior sette punteggi di staffetta della stessa sezione in tutte le categorie secondo la "tabella 33 A.N.A."
- ◆ Classifica Assoluta staffette per gli Aggregati A.N.A. sommando fino ai migliori 3 punteggi di staffetta della stessa sezione in tutte le categorie secondo la "tabella T33 ANA"
- ◆ Classifica per staffette Militari e relativa Classifica per Reparti in Armi

Art. 8 - PREMIAZIONI

Le premiazioni avranno luogo domenica 6 ottobre alle ore 14.30 presso l'oratorio parrocchiale Don Bosco di Sovere.

- a) Premiazione olimpica 2024 delle prime tre staffette classificate che avranno realizzato i migliori tempi della categoria A1 con la proclamazione della staffetta Campione Italiana della specialità.
- b) ALPINI - Premiazione delle prime 3 staffette di ognuna delle 3 categorie.
- c) AGGREGATI - Premiazione delle prime 3 staffette di ognuna delle 2 categorie.
- d) MILITARI - Premiazione delle prime 3 staffette della categoria unica.
- e) Trofeo alla 1ª Sezione per Soci Aggregati.
- f) Trofeo alla 2ª Sezione per Soci Aggregati.
- g) Trofeo alla 3ª Sezione per Soci Aggregati.
- h) Trofeo al 1° Reparto in Armi.
- i) Trofeo "Ettore Erizzo e Cav. Bruno Bianchi" alla 1ª Sezione, Soci Alpini, della Classifica Generale per Sezioni.
- l) Trofeo "Avis 55° fondazione" alla 2ª Sezione, Soci Alpini, della classifica generale per Sezioni.
- m) Trofeo "GSA Sovere" alla 3ª Sezione, Soci Alpini, della classifica generale per Sezioni.
- n) Presente significativo, a ricordo, quale premio di partecipazione a tutte le Sezioni

La partecipazione alla premiazione con il cappello alpino in testa e in abbigliamento decoroso è dovere morale dell'atleta.

La mancata presenza del premiato (salvo cause di forza maggiore debitamente documentate) comporta una penalizzazione sulle classifiche dell'assegnazione dei trofei Nazionali sia per i soci alpini come pure per i soci aggregati e la non consegna dei riconoscimenti (100 punti di penalizzazione sulle classifiche di assegnazione dei Trofei Nazionali).

La presenza alle premiazioni è dovere morale anche per i dirigenti Sezionali, gli accompagnatori, i famigliari e gli appassionati, innanzitutto per un sincero ringraziamento verso gli offerenti dei premi e dei trofei, nonché per tutti coloro che si sono resi disponibili per organizzare e gestire il Campionato.

Art. 9 - RECLAMI

Eventuali difformità e reclami inerenti la regolarità e la posizione dei concorrenti nell'ordine di partenza, saranno accettati entro sessanta minuti dall'affissione dello stesso in bacheca.

Reclami inerenti lo svolgimento della gara dovranno essere presentati entro 15 minuti dall'arrivo dell'ultimo concorrente; reclami ed osservazioni riguardanti le penalità applicate e le classifiche dovranno essere presentati alla Giuria, per iscritto, entro mezz'ora dalla pubblicazione delle classifiche, con il deposito di €. 50,00 (cinquanta/00) rimborsabili a reclamo accolto, trattenuti a reclamo respinto.

Art. 10 - RESPONSABILITÀ

Con l'iscrizione alla gara i concorrenti, le Sezioni A.N.A. ed i Reparti militari T.A. d'appartenenza dichiarano di accettare "in toto" il presente Regolamento e di sollevare da ogni e qualsivoglia responsabilità tutti gli organizzatori per infortuni, incidenti, danni, inconvenienti ad essi derivati dalla partecipazione; gli organizzatori infine declinano ogni responsabilità anche per eventuali danni, inconvenienti, incidenti causati a se stessi, a terzi, ad animali e cose prima, durante e dopo la manifestazione

L'intera manifestazione sarà affidata ai Responsabili della Commissione Sportiva Nazionale A.N.A. mentre il cronometraggio e le classifiche saranno gestite dai cronometristi dello staff dell'A.N.A.

Art. 11 - MODIFICHE

La manifestazione sportiva avrà luogo con qualsiasi condizione atmosferica, soltanto la Giuria, a fronte di giustificati motivi o per cause di forza maggiore, potrà intervenire sui tracciati e/o sui programmi al momento delle gare e/o delle operazioni preliminari alle medesime.

Gli organizzatori, infine, si riservano la facoltà di apporre al regolamento ed al programma tutte le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per il migliore svolgimento dell'intera manifestazione.

Art. 12 - CONTROLLI

La gara è sottoposta alle normative Nazionali antidoping, gli atleti partecipanti oggetto di un eventuale controllo che si rifiutassero di sottoporvisi, verranno squalificati con effetto sull'intera staffetta.

Art. 13 - SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO

La Sezione organizzatrice deve:

- Garantire la presenza di un mezzo di soccorso (ambulanza) e di un medico in prossimità dell'arrivo.
 - Predisporre il soccorso di primo intervento e recupero lungo il percorso gara.
 - Garantire che il soccorso di primo intervento sia in contatto con la più vicina struttura ospedaliera.
- Tutti i dati forniti con l'iscrizione saranno trattati nel rispetto delle norme previste nel Regolamento Europeo Privacy 2016/679 (tutela della Privacy).



**“Bevi dalle
tue montagne,,**

AKRON

ALBO D'ORO

1977	1ª ED. CAMPI DI LASINO (TN)	SEZ. TREVISO	PIAZZAIA C., PIAZZAIA G., GATTO G., FORNASIER .
1978	2ª ED. CAMPI DI LASINO (TN)	SEZ. BERGAMO	AMICHETTI G., BONETTI I., VALENGHI A., BONETTI
1979	3ª ED. CAMPI DI LASINO (TN)	SEZ. TRENTO	DEMADONNA G., DEBIASI, ROGOTTIN., DALLATORRE
1980	4ª ED. CAMPI DI LASINO (TN)	SQ.A TRENTO	DALLATORRE R., RIGOTTI N., DEBIASI L.
1981	5ª ED. CAMPI DI LASINO (TN)	SQ.A BERGAMO	BONETTI B., CHIGION G., BONETTI I.
1982	6ª ED. NEVEGAI (BZ)	SQ.A BERGAMO	MOSTACCHETTI G., PASINI A., MERELLI L.
1983	7ª ED. GAZZANIGA (BG)	SQ.A BERGAMO	MOSTACCHETTI G., LAZZARINI I., GIUPPONI
1984	8ª ED. PIAN DEL TIVANO (CO)	SQ.A BELLUNO	DE BONA E., LORENZET B., DA RIZ D.
1985	9ª ED. CORTINA (SEZ. CADORE)	SQ.A BELLUNO	DE BONA E., DA CANAI B., DA RIZ A.
1986	10ª ED. S. ZENO IN MONT. (VR)	SQ.A BELLUNO	DE BONA E., LORENZET B., DA RIZ D.
1987	11ª ED. ANTEY ST.ANDRÈ (AO)	SQ.A AOSTA	VENTURINI G., PALLAIS M., FOGU M.
1988	12ª ED. BORGO VALSUGANA (TN)	SQ.A BERGAMO	CAVAGNA I., ROVELLI I., GIUPPONI A.
1989	13ª ED. CASNIGO (BG)	SQ.D BERGAMO	SQ. D BERGAMO GIUPPONI A.; CAVAGNA I., ROVELLI I.
1990	14ª ED. POLLONE (SEZ. BIELLA)	SQ.A BERGAMO	BELLOTTI G., SCANZI G.B., ROVELLI
1991	15ª ED. SEMOGO (SEZ. TIRANO)	SQ.A BERGAMO	SCANZI G.B., CAVAGNA I., BELLOTTI G.
1992	16ª ED. LOCANA (SEZ. IVREA)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., MANZONI W.
1993	17ª ED. PIANO D'ARTAV. (S. LECCO)	SQ.A TRENTO	STANGA B., FEDE S., GIRARDI E.
1994	18ª ED. R. CHIENIS (SEZ. TRENTO)	SQ.H TRENTO	BONOMI P., CAPPELLETTI T., STANGA B.
1995	19ª ED. GAZZANIGA (SEZ. BG)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., SCANZI G.B.
1996	20ª ED. MEL (SEZ. BELLUNO)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
1997	21ª ED. BRINZIO (SEZ. VARESE)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
1998	22ª ED. TRIESTE	SQ.A BERGAMO	CAVAGNA I., SCANZI G.B., BOSIO L.
1999	23ª ED. TAVAGNASCO (S. IVREA)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2000	24ª ED. S.MAURIZIO (SEZ. OM.)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BENZONI L.
2001	25ª ED. BR. DI BEDERO (S. LUINO)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BENZONI L.
2002	26ª ED. P. VALTELLINA (SEZ. SO)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BENZONI L.
2003	27ª ED. RONZO CHIENIS (SEZ. TN)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BENZONI L.
2004	28ª ED. PREMANA (SEZ. LECCO)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., LANFRANCHI M., TERZI C.
2005	29ª ED. MEZZOLDI (SEZ. BG)	SQ.A BELLUNO	CASSI C., DE BONA E., GAIARDO M.
2006	30ª ED. VALDOBBIADENE	SQ.A BERGAMO	TERZI C., LANFRANCHI M., BOSIO D.
2007	31ª ED. SETT. VITTONI (SEZ. TO)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2008	32ª ED. FANNA (SEZ. PN)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2009	33ª ED. BAGOLINO (SEZ. SALÒ)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2010	34ª ED. L'AQUILA (SEZ. ABRUZZI)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2011	35ª ED. PEDEROBBA (SEZ. TV)	SQ.A CARNICA	MORASSI A., PRIMUS M., NARDINI M.
2012	36ª ED. L. DI CADORE (SEZ. CAD.)	SQ.A BELLUNO	CASSI C., POLITO L., DE COLÒ D.
2013	37ª ED. F. DI PRESTA (SEZ. MARCHE)	SQ.A BERGAMO BOSIO	D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2014	1° ALPINIADI ESTIVE	TRENTOCAPPELLETTI	D., GIRARDELLI F., COZZINI E.
2015	39ª ED. BEDONIA (SEZ. PARMA)	SQ.A BERGAMO BOSIO	D., GHIDINI F., ARMATI P.
2016	40ª ED. TRAMONTI DI S. (SEZ. PN)	SQ.A BERGAMO	SEMPERBONI M., ARMATI P., BOSIO D.
2017	41ª ED. VALDOBBIADENE	SQ.A BELLUNO	CASSI C., SOMMARIVA C., DE COLÒ D.
2018	2a ALPINIADI ESTIVE	PINEROLO	LASINA M., FERRATO G., GARNIER C.
2019	43ª ED. LAMON (SEZ. FELTRE)	FELTRE	DE PAOLI L., PAT F, DE NARD G.
2022	44ª ISOLA G. SASSO (ABRUZZO)	BERGAMO	MOGNETTI E., GHIDINI F., PASINI F.
2023	45a EDIZIONE BRENTONICO (TN)	BERGAMO	ARMATI P., PASINI F., BALDACCINI A.

STORIA DELLA SEZIONE DI BERGAMO

In una birreria milanese, nel 1919, è nata l'Associazione Nazionale Alpini: due anni dopo, siamo venuti alla luce noi, la Sezione per antonomasia, quella di Bergamo. Allora, c'era ancora tanto da fare, sul piano della smobilitazione: il fronte, lunghissimo e spesso impervio, era costellato di cimiterini, di tombe isolate, di ordigni da bonificare. Quello che, per tutta Italia, rappresentò il momento fondamentale di elaborazione del lutto della prima guerra mondiale, ovvero la traslazione della salma del Milite Ignoto, da Aquileia a Roma, per Bergamo fu incarnato dal ritorno a Piazza Brembana delle quattro bare dei fratelli Calvi.

La cerimonia fu anche la consacrazione della nostra Sezione, come depositaria della memoria alpina: il discorso commemorativo venne tenuto dal nostro primo presidente, Ubaldo Riva. Piccolo, coraggioso, arguto, l'avvocato Riva rappresentava, insieme, la classe intellettuale e quella scarpona: anzi, era la prova vivente del fatto che le due cose possano benissimo coesistere.

Ormai, la nostra barchetta navigava sicura. Il regime fascista, nell'ambito dello sfruttamento del mito dei caduti e della progressiva militarizzazione della Nazione, guardò sempre di buon occhio le manifestazioni reducistiche.

Così, l'ANA, che, a un certo punto prese il nome di Decimo Reggimento Alpini (i Reggimenti in armi, come è noto, erano nove), visse un periodo di prosperità e di crescita, sia pure con qualche naso che si dovette tappare e con qualche manifestazione di dissenso, magari non del tutto palese. Insomma, gli alpini, tra le due guerre, fecero un po' il pesce in barile: e avrei voluto vedere voi! La Sezione, che, in linea con la riorganizzazione dell'ANA, era stata ribattezzata "Battaglione Orobico", continuò la sua attività, organizzando pellegrinaggi e adunate, manifestazioni sportive e gite sociali.

Nessuno, allora, si aspettava che sarebbe tornata la bufera: e ancora più maligna e violenta. I presidenti di quegli anni, ossia Alcide Rodegher (1922/25), Pietro Guaitani (1925/30) e Luigi Calcaterra (1930/36), erano stati combattenti di valore nella prima guerra mondiale, a conferma della continuità tra ANA e reduci della Grande Guerra. Tra le attività sezionali degli anni Trenta, credo vada segnalata quella di diffusione dei valori alpini tra le varie associazioni giovanili fasciste e, in particolare, nel BTG. alpino "Giovani Fascisti": insomma, regime a parte, anche allora si cercava di formare la nostra gioventù, come si fa oggi con i campi scuola o le iniziative del "Tricolore nelle scuole", trasmettendole i valori dell'alpinità, valori che sono del tutto trasversali a qualunque forma di governo.

Dalla fine della guerra d'Africa all'inizio di quella in Europa, fu presidente del "Battaglione Orobico" Pietro Lecchi: curiosamente, di lui non si quasi nulla, proveniva certamente da Oltre il Colle, di cui era stato capogruppo, ma le notizie su di lui finiscono lì.

Va da sé che, negli anni bui del secondo conflitto mondiale e della Guerra Liberazione l'attività sezionale sia stata sospesa, fu un dramma troppo grande che lasciò la nostra Sezione quasi annichilita e attonita: troppe seggiole vuote, troppe tombe senza nome, troppi che non tornarono.

Dopo la guerra, mentre l'Italia faticosamente cercava di rialzarsi, anche noi alpini abbiamo tentato di riprendere un'attività, diciamo così, normale, per quanto possibile. I primi anni, fu come se si cercasse di riprendere il filo del discorso da dove lo si era abbandonato, con la seconda presidenza di Guaitani: ma fu con l'elezione di Giovanni Gori, nel 1949, che le cose cominciarono

davvero a cambiare; "Papà" Gori ragazzo del '99, decorato, ancora giovane e deciso, sarebbe stato l'uomo della rinascita e, nei suoi vent'anni di presidenza la Sezione cominciò a misurarsi con la propria realtà sociale, aspetto che, poi, sarebbe stato portato avanti concretamente da tutti i Presidenti sezionali che gli sono succeduti e si sono avvicinati nella conduzione della Sezione attraverso le innumerevoli iniziative sezionali, dei gruppi e della sede nazionale.

Gori era un presenzialista e frequentava assiduamente le attività dei gruppi, proprio da questa sua caratteristica ebbero origine la Festa del Bocca e il trofeo Sora, la realizzazione, in città, del grande monumento all'Alpino, inaugurato in occasione della grande Adunata nazionale del 1962.

Nel 1969, iniziò il Capriolizeit, forse il periodo più fervido e importante della nostra vita associativa recente: Nardo Caprioli, Presidente sezionale dal 1969 al 1984 e Presidente nazionale dal 1984 al 1998, Reduce di Russia, fu colui che comprese come le finalità dell'ANA, a ventiquattro anni dalla fine della guerra e all'alba di grandi sommovimenti politici e sociali, non potessero più limitarsi a quelle di un'associazione di reduci, ma dovessero incidere profondamente nel sociale, nacque, così, il motto che è diventato l'impresa della moderna ANA: "Ricordare i morti aiutando i vivi".

Sotto la presidenza di Caprioli, gli alpini si sono trasformati in una vera macchina del sociale: protezione civile e assistenza ai bisognosi, e i suoi successori Presidenti sezionali: Enzo Crepaldi, Alessandro Decio, Gianni Carobbio, Antonio Sarti, Carlo Macalli, Giovanni Ferrari e oggi, Giorgio Sonzogni, hanno continuato e continuano, da bravi Alpini, a camminare sul sentiero indicato dai loro predecessori alimentando e coordinando le innumerevoli iniziative e le varie attività associative che tutte quante hanno come filosofia di vita quel eterno "per non dimenticare ..." coniugato con il motto "ricordiamo i morti, aiutando i vivi".

E siamo arrivati ai giorni nostri: cent'anni sono volati. Oggi, domani, quale sarà la nostra storia, visto che la leva è stata sospesa e, qualche volta, ci sentiamo dei dinosauri in via d'estinzione? La risposta è dentro di noi: se sapremo rinnovarci e, al contempo, tenere saldi i nostri principi, la Sezione di Bergamo e tutta l'ANA continueranno ad esistere, altrimenti, spariremo, come siamo nati: con dignità e orgoglio.

a cura del Prof. Marco Cimmino



STORIA DEL NOSTRO GRUPPO



Il nostro Gruppo nasce nel 1961 dalla volontà di alcuni alpini, che trovandosi già da tempo in modo spontaneo, decidono su spinta dell'Arch Bruno Bianchi, di fondare anche a Sovero un Gruppo Alpini aderendo alla grande famiglia dell'Associazione Nazionale Alpini. Contestualmente alla fondazione del Gruppo nasce anche il Coro, che diretto dal Maestro Luigi Meloni inizia una lunga serie di concerti con l'obiettivo dichiarato di diffondere la tradizione corale canora. Il repertorio spazia in diversi generi musicali che vanno dai canti popolari della tradizione alpina ai

canti della montagna a quelli con tematiche religiose e sociali. Una storia che si avvicina con lunghe falcate ai 65 anni e che ha abbracciato diverse generazioni con un lungo percorso fatto di fatiche, successi, momenti esaltanti ed altri critici.



Dal 1992 la direzione è affidata al Maestro Sergio Vigani che ha fortemente voluto ed intrapreso la strada di un ringiovanimento del coro che ha avvicinato al gruppo molti ragazzi che, grazie ad un giusto mix con i coristi che da anni portano la loro esperienza, ha dato nuovo entusiasmo e voglia di fare canto.



Dopo alcuni anni dalla fondazione del Gruppo e del Coro e precisamente nel 1968, Bruno sente la necessità di rendere manifesta anche nel settore sportivo ed in particolare negli sport invernali, la presenza dei valori alpini, ed in collaborazione con alcuni soci fonda il Gruppo Sportivo Alpini, (sarà presidente nazionale di questo settore dal 1975 al 1998) che organizzerà gare di sci alpino e sci nordico portando a livelli di eccellenza alcuni atleti soveresi.

In anni più recenti, un nutrito gruppo di soci ed amici hanno costituito i settori relativi alle discipline dello scialpinismo e dell'atletica.

Grazie a quest'ultima attività il GSA ha potuto incrementare, il numero di sportivi di un più di un centinaio di aderenti, provenienti anche dai paesi vicini.



Annualmente vengono organizzate in paese manifestazioni sportive, gara di corsa e di Ski-roll, alla quale partecipano atleti provenienti dalle nazionali italiane e straniere.



Sul finire degli anni 60 e precisamente nel 1969, sempre con quello spirito "alpino" che accompagna i soci fondatori, viene fondata all'interno del Gruppo Alpini la Sezione Avis Sovero, consapevoli della grande finalità sociale di questa iniziativa. La Sezione è tutt'ora attiva con oltre 120 soci che proseguono le donazioni in collaborazione con la Sezione Provinciale di Bergamo.



L'ultima attività nata nel 2009, è quella legata alla Protezione Civile con la nascita del Nucleo con i primi 17 volontari.

Dal 2015 grazie alla convenzione con il Comune di Sovero, i volontari dispongono di una nuova sede funzionale alle attività con sala operativa e magazzino attrezzature.

Ad oggi sono presenti una ventina di volontari che in questi anni, hanno effettuato interventi di supporto a calamità ed emergenze sia locali che nazionali.

CENNI SUL NOSTRO TERRITORIO



Notizie su Sovere

Sovere, come tanti piccoli borghi italiani, ha legato la sua storia al fiume ed a quello delle famiglie che nei vari secoli si sono succedute nella sua rappresentatività e, che in vario modo, hanno segnato anche la vita degli abitanti, in vari settori: dal commercio, all'industria, all'agricoltura e addirittura, alla piccola borghesia.

Segni tangibili di questo passato e del prestigio accumulato da queste famiglie, sono ancora oggi visibili nelle dimore e nei palazzi da loro edificati e, che in molti casi, portano ancora il nome dei fondatori.

Alcune di queste proprietà, mancando un erede diretto, sono state donate ad associazioni benefiche presenti sul territorio, altre alla parrocchia ed altre ancora alla municipalità.

Andremo quindi a tratteggiare brevemente la storia di alcuni palazzi, avvertendo fin d'ora che non ci si troverà mai di fronte alla descrizione di ville palladiane, brianzole o piemontesi, in quanto il territorio soverese è caratterizzato da una condizione orografica che limita di molto l'espansione, che il territorio comunale è di fatto "spaccato" in due dal fiume Borlezza (Borgo S. Gregorio e Borgo S. Martino) e che l'economia soverese è stata pur sempre di modesta portata, anche se qualitativamente elevata. Verranno pertanto presentati alcuni edifici di notevole pregio e di interesse storico-artistico-architettonico.

Palazzo Bottaini

Palazzo Bottaini è e resta il simbolo di una nobiltà locale che ha avuto tra i suoi componenti personaggi di rilievo a livello nazionale.

Dimora della famiglia Bottaini dal XV secolo, diventa patrimonio comunale il 24 gennaio 1942 come lascito della Contessa Teresa Bottaini in Suardo, moglie del Conte Giacomo Secco Suardo, Presidente del Senato del Regno d'Italia dal 1939 al 1943, ultima erede della famiglia, spentasi a Roma nel 1941 senza eredi.

L'attuale fabbricato è la risultante di molteplici fasi costruttive comprendenti ampliamenti ed inglobamenti di edifici preesistenti.



Il palazzo si sviluppa su due corpi di fabbrica disposti parallelamente al pendio naturale di Borgo S. Gregorio. Sono ancora visibili due corti.

Borgo S. Gregorio fu per alcuni anni una sorta di feudo della famiglia Bottaini.

Dopo la cessione all'Amministrazione Comunale, il palazzo fu destinato a residenza di molte famiglie soveresi. Nel 1983 il Prof. Marco Bezzi Bardeschi, fu il redattore del progetto di recupero e conservazione, realizzando, con l'intervento, alcuni appartamenti per le famiglie bisognose del paese e, ricavando, all'ultimo piano, la sede della Biblioteca Civica (ora in via di trasferimento in altro sito).

La parte storica ed iniziale del palazzo non è stata, purtroppo, oggetto di interventi conservativi.



Palazzo Venturi

Il primo riferimento che evidenzia il collegamento tra i due borghi che costituiscono Sovere è del 1603, anno nel quale viene aperto il ponte in pietra, edificato poco al di sotto dell'attuale (sono ancora visibili i resti di una delle imposte sotto il palazzo Baroni)

che resistette alle piene del 1748, del 1755, del 1763, per cedere infine a causa di una catastrofica piena, nel 1860.

Nel 1879 l'impresa di costruzioni Baroni, da poco giunta a Sovere, realizzò il nuovo ponte a tre arcate, quello tuttora esistente e di recente ristrutturato, che resistette in modo egregio anche alla disastrosa alluvione del 1981 che devastò gravemente tutto il territorio attraversato dal Borlezza.

Immediatamente a valle del ponte, ecco Palazzo Venturi costruito all'inizio del XVII secolo dalla famiglia Bonasoli (sul camino monumentale del salone delle feste è presente lo stemma araldico datato 1616). L'ultimo erede della famiglia, Luigi Bartolomeo è morto nel 1860.

Acquistato dalla famiglia Silvestri fu poi venduto nel 1887 all'Ing. Giovanni Venturi (genero) che ne fece la dimora familiare. Gli eredi ne conservano tuttora la proprietà.

Caratterizzato dallo stile barocco, presenta un grande salone ottagonale con soffitto affrescato che rappresenta l'aurora sul carro.

Nel XVIII secolo una parte della proprietà fu destinata a produzione di ceramiche utilizzando, nella produzione, l'argilla presente nel deposito lacustre "la leda". La Richard Ginori, nota fabbrica di ceramiche, gestì l'azienda fino al 1875, anno in cui cessò definitivamente la produzione nel nostro paese.

Il palazzo è soggetto a vincolo della Sovrintendenza delle Belle Arti dal 1973.



Torre e palazzo Foresti

L'edificio è affiancato alla torre medioevale in pietra di Tebaldino Dè Foresti e si affaccia sulla piazza della Parrocchiale di S. Martino con un portale ad arco ellittico. La torre edificata nel XIV secolo, presenta sulla facciata una meridiana ottocentesca restaurata a fine degli anni 90.

La famiglia Foresti arrivò a Sovere nel XIV secolo e si estinse "all'incirca nel 1700".

La proprietà passò successivamente alla famiglia Baroni che tutt'ora la detiene.

Lo stabile è soggetto a vincolo della Sovrintendenza delle Belle Arti.

Palazzo e Parco Silvestri

Uno dei palazzi emblema di Sovere è senz'altro Palazzo Silvestri, realizzato come sviluppo di una precedente costruzione a base rettangolare, quale residenza estiva, dai Conti Marenzi.



Nel 1960 venne acquistata dall'Ing. Gerolamo Silvestri unitamente ai terreni circostanti per 3.000 marenghi d'oro. Lo stabile fu oggetto di notevoli interventi di ristrutturazione e di abbellimento. Ricordiamo i notevoli affreschi, ancora oggi visibili, realizzati nel 1861 (proprio nell'anno della proclamazione del Regno d'Italia) ed attribuiti al pittore Antonio Guadagnini di Esine.

Nel 1940 il Sen. Giovanni Silvestri decise di lasciare tutta la proprietà (ora comunale) ad una associazione "OPERA PIA" che aiutasse i bambini provenienti da famiglie bisognose con lo scopo principale di prevenire il contagio della tubercolosi.

L'edificio è oggi sede dell'Istituto Comprensivo di Sovere.

Il giardino circostante l'edificio, con opportuni aggiustamenti, è oggi adibito a Parco Pubblico ed è sede di manifestazioni e sagre locali.



Chiesa di S. Gregorio

Salendo la strada che attraversa Borgo S. Gregorio, su lato destro della via e di fronte all'estremità NO del palazzo Bottaini, ecco la chiesa nota come di S. Gregorio, in realtà dedicata ai SS. Gregorio e Marco risalente al 1474 e ristrutturata con l'attuale configurazione nel XVIII secolo.

All'interno sono presenti affreschi dal 400, da segnalare quello rappresentante Cristo nel sepolcro e la bella pala quattrocentesca dell'altare maggiore opera di Pietro da Marone, raffigurante la Madonna in trono e l'altare in marmo, opera della bottega del Fantoni.



Parrocchiale di S. Martino

Via Trento introduce nel Borgo di S. Martino e a metà salita, sulla destra, la Chiesa del Suffragio o dei Discipolini, risalente al X secolo ed ora sconsacrata.

Immediatamente dopo appare la struttura portante della parrocchiale e dicata a S. Martino di Tour.

La piazzetta antistante l'ingresso principale la separa dalla Torre e Palazzo Silvestri.

Lo stabile, oggetto di molteplici rimaneggiamenti, compare per la prima volta in documenti ufficiali nel 959 ed assume la sua forma attuale in una ristrutturazione degli anni 1882-1884.

All'interno vanno segnalati la pala dell'altare laterale sinistro opera di Giovan Battista Moroni, raffigurante la Resurrezione di Cristo e l'altare di marmo policromo opera della scuola Fantoniana.

Santuario Madonna della Torre.

La tradizione attribuisce a Carlo Magno (IX sec.) la costruzione della prima chiesa sul colle, di certo si sa che Carlo Magno prese possesso di Bergamo e della Valle Camonica e che quindi sia stata probabile la costruzione di una cappelletta unitamente ad un edificio ad uso agricolo.



Un documento del 1192, nel registro dei censi della Chiesa di Roma certifica che la "Chiesa di Santa Maria di Sovere sul colle Thoris, dell'episcopato di Bergamo, ha versato 12 denari di censo".

Una miracolosa apparizione pare essere una vaga tradizione mentre è leggendario il ritrovamento dell'effigie della madonna nella valle sottostante.

Dal 1169 Papa Alessandro III concesse al vescovo di Bergamo l'appannaggio dei benefici della Chiesa della Madonna della Torre.

All'interno oltre all'effigie della Madonna da secoli venerata e dipinta su di parte di un mero (affresco?)

Di particolare pregio la quadreria di autori di spicco: Giampaolo Cavagna 1556-1627

Domenico Carpinoni 1566-1658

Marziale Carpinoni 1649-1724

Pierina Benzoni 1880-194

Di particolare pregio:

Altare maggiore: si tratta di uno dei capolavori di A. Fantoni e realizzata in periodi dal 1729 al 1736

Organo: trattasi di un organo Serassi completamente rivestito da legno scolpito al grezzo da allievi della scuola fantoniana.



COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

Via Nazionale, 4/D

CASAZZA (BG) - 035.811699

www.costruzionipg.com - info@costruzionipg.com



- ◀ SCAVI
- ◀ DEMOLIZIONI
- ◀ COSTRUZIONI
- ◀ RISTRUTTURAZIONI
- ◀ SGOMBERO NEVE



info@impresapaganessi.it ◀ www.impresapaganessi.it



Gandino (Bg) ◀ Cell 338.7405769 ◀ Tel 035.745205



CORONINI SCAVI
di Coronini Ferruccio



**ABBIGLIAMENTO
TRADIZIONALE**

Prodotto da:
TAGLIO AVION
Via Roma, 70
SOVERE
Tel. 035.982150
Cell. 347.9659353
www.olfeder.it



arredamenti
... ARREDARE CON AMORE...

GIURINI

VIA NAZIONALE 28
TEL 035 979081

PIANICO
SOVERE

VIA ROMA 94
TEL 035 979832

WWW.ARREDAMENTIGIURINI.COM
INFO@ARREDAMENTIGIURINI.COM

LA PERGOLA

Stefania Martinelli

Bar Trattoria | via Nazionale, 14
035 979539 | 24060 Sovere BG

Stefania 347 2966324
Giovanni 349 7663810

FORNERIA
Simone
Bianchi
ARTIGIANALE

CANINI CARS S.r.l.

Vendita e assistenza
autoveicoli di tutte le marche

Via Roma, 78
24060 SOVERE (Bg)
Tel./Fax 035.981325
info@caninicans.it
www.caninicans.it



PROP  **STA**
centro immagine

24060 SOVERE (Bg)
Via Roma, 80/E - Tel. 035.981473
www.propostacentroimmagine.com - fb: Proposta Centro Immagine

*Azienda Agricola
Fior di Ciliegio*
di Tarzia Dario

Via Banchettina, 14,
24060 Solere di Sovere (Bg)
agricolafioridiciliegio@gmail.com



Apicoltura - Orticoltura - Zafferano

cell. 340.7267955   cell. 346.2158739

Retro
BAR
TRATTORIA



Via Nazionale, 22
24060
SOVERE (BG)
Tel. 035 982767

 **F.LI ZOPPETTI S.N.C.**

- MATERIALI EDILI IN GENERE
- MANUFATTI IN CEMENTO
- LEGNAME - PELLET
- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
- CAMINI E STUFE
- CARTONGESSO

Tel: 035.981070
www.ediliziazoppetti.com
VIA NAZIONALE 58 - SOVERE (BG)

FARMACIA DI SOLTÒ COLLINA
Via A. Moro, 4 - SOLTÒ COLLINA (Bg) - Tel. 035.986015



**FARMACIA
DI
SOVERE**

Via Roma, 20 - SOVERE (Bg) - Tel. 035.981149

**MACELLERIA
VALZELLI**

**CARNI E
SALUMI DI
QUALITÀ**

Via Roma 73/a
SOVERE
Tel. 035.981052





I M P R E S A

BROZZONI

ZOGNO (BG)



ELETTROCABLAGGI

SISTEMI INTEGRATI
PER L'AUTOMAZIONE

Via Nazionale, 2 - PIANICO (Bg) - Tel. 035.826935
info@elettrocablaggi.it - www.elettrocablaggi.it

GUIZZETTI

di Guizzetti Marco & C. s.a.s.

**CENTRO VENDITA
E ASSISTENZA PNEUMATICI
OFFICINA AUTORIZZATA M.C.T.C.
CENTRO REVISIONI AUTO-MOTO
AUTOFFICINA**

da lunedì a venerdì 8-12 / 14-19
sabato 8-12

SOVERE (Bg) - Via Roma, 104
Tel. 035.982231
guizzetigommerevisioni@gmail.com



Via Giorgio Paglia, 46,
24060 Endine Gaiano (Bg)
Telefono: 035 826180



CENTROEDILIZIA

WWW.CENTROEDILIZIA.COM

CAZZANO S.A. (BG) - tel. 035 732 075

ALBINO (BG) - tel. 035 774 145

RINGRAZIAMO TUTTI QUANTI HANNO COLLABORATO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA GARA

PARROCCHIA S. MARTINO SOVERE - ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO - CORO ANA SOVERE
AVIS SOVERE - GSA ALPINI SOVERE - NUCLEO PC ANA SOVERE
GSA GRUPPO SPORTIVO ATLETICA SOVERE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE DI SOVERE
AIB ANTINCENDIO BOSCHIVO SOVERE - PROLOCO SOVERE - CROCE BLU LOVERE
OROBIE SOCCORSO - GRUPPO TLC SOCCORSO ALPINO CLUSONE
GRUPPO ALPINI COSTA VOLPINO - GRUPPO ALPINI COLERE



**UTENSILERIA
INDUSTRIALE**

{} **BERTONI**
sportwear



SINERGIE s.r.l.

OPERE STRADALI • IDRAULICHE • INDUSTRIALI

PEDRENGO (BG) - Tel. 035.4236416